

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

24 marzo 2018

a cura dell'Ufficio Stampa

Rassegna Stampa

24-03-2018

CASTENASO

CORRIERE DI BOLOGNA	24/03/2018	5	Delitto Chiarini Sedici anni al profugo Per la difesa: sentenza equa <i>Andreina Baccaro</i>	2
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	24/03/2018	49	Omicidio a Palesio 16 anni a Newthing = Omicidio a Palesio: il nigeriano Newthing condannato a 16 anni <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/03/2018	61	Tassoni alla guida della Municipale <i>Beatrice Grasselli</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	24/03/2018	81	L'United emigra al PalaBoschetto di Ferrara e trova la corazzata Bolzano <i>Redazione</i>	5

La condanna Delitto Chiarini Sedici anni al profugo Per la difesa: sentenza equa

Sedici anni di carcere con rito abbreviato: è la condanna emessa dal gup Gianluca Petragrani Gelosi per Desmond Newthing, il nigeriano che il 4 gennaio di un anno fa ammazzò a coltellate Lanfranco Chiarini, 76enne imprenditore di Castenaso.

Ieri il nigeriano è comparso davanti al giudice visibilmente commosso, consapevole della pena severa a cui andava incontro. Una pena che però è stata più mite di quella chiesta dalla pm Antonella Scandellari: 20 anni di carcere. Per le motivazioni della sentenza bisognerà attendere novanta giorni, ma un ruolo determinante a favore dell'imputato lo ha sicuramente avuto l'esclusione di alcune aggravanti, come quella del vincolo

di causalità tra rapina e omicidio. Per il pm Newthing, che portò via un migliaio di euro da casa della vittima, uccise per rapinarlo. Ma la difesa è riuscita a dimostrare che l'omicidio fu il culmine di una colluttazione, seguita a un litigio tra i due uomini, che si frequentavano da tempo per incontri intimi, come accertato anche dalle indagini dei carabinieri.

Ma Newthing sperava che prima o poi Chiarini gli avrebbe trovato un posto di lavoro e il litigio di quella notte sarebbe scaturito proprio dalla pretesa del 26enne.

Dopo l'omicidio il nigeriano, che risiedeva in un centro di accoglienza a Castenaso, tentò di dar fuoco alla stanza. Il ragazzo aveva un permesso umanitario perché persegui-

tato nel suo Paese per la sua omosessualità. Ad inchiodarlo per l'omicidio dell'anziano sono state le telecamere di videosorveglianza, il suo dna sul cadavere, le telefonate con la vittima e i tagli alle mani che confermano la colluttazione. Fu rintracciato una decina di giorni dopo dai carabinieri.

Nell'udienza del 29 gennaio davanti al gup l'imputato ha confessato per la prima volta l'omicidio. «Lo avevo conosciuto nel novembre 2015 — ha detto —, mi telefonava ed ero andato a casa sua un'altra volta. Mi aveva detto che si stava impegnando per trovarmi un lavoro. A casa sua gli ho chiesto perché continuava a volermi incontrare. Gli ho fatto presente che mi aveva fatto

un sacco di promesse che non aveva mantenuto e che non c'era motivo per cui io dovessi vederlo ancora. Abbiamo litigato, ci siamo insultati e mi ha cacciato via». Ma al litigio è seguita la colluttazione finita nel sangue. Chiarini fu colpito da quasi 30 coltellate. «Dal nostro punto di vista è una sentenza equa — ha commentato l'avvocato Andrea Speranzoni, legale dell'imputato —, il mio assistito si è assunto le sue responsabilità».

Andreina Baccaro



Peso: 15%

IMOLA

Omicidio a Palesio 16 anni a Newthing

// pag. 49



Desmond Newthing

Omicidio a Palesio: il nigeriano Newthing condannato a 16 anni

BOLOGNA

Il gup del Tribunale di Bologna Gianluca Petraghani Gelosi ha condannato a 16 anni di carcere Desmond Newthing, il nigeriano 26enne accusato di aver ucciso a coltellate l'imprenditore Lanfranco Chiarini nella sua villa a Palesio. È l'ultimo capitolo di una vicenda che lo scorso anno aveva destato scalpore e scosso la comunità di Castel San Pietro dove Chiarini abitava e dove venne ucciso.

Era esattamente il 3 gennaio 2017 quando l'anziano, 76 anni, venne ritrovato morto nella sua casa sulle colline castellane, nell'area rurale della Val Quaderna. L'uomo era senza vestiti, con

varie lesioni da arma da taglio sul corpo e con una ferita alla testa. Dall'abitazione erano spariti una borsa, il telefono cellulare di Chiarini, le chiavi e la sua macchina, una Skoda. Una settimana dopo era stato fermato dai carabinieri, sospettato di omicidio, il 25enne nigeriano Desmond Newthing, un richiedente asilo ospitato nell'ultimo periodo al Centro di seconda accoglienza di Castenaso "Lai Momo". Desmond Newthing, era un richiedente asilo perché perseguitato nel suo paese in quanto omosessuale.

Il processo si è svolto con il rito abbreviato, che prevede il giudizio allo stato degli atti e lo sconto di un terzo dell'eventuale pena. Alla fine della sua requisitoria la pm Antonella Scandellari aveva chiesto per il nigeriano una condanna a 20 anni.

«Dal nostro punto di vista è una sentenza equa – ha commentato l'avvocato Andrea Speranzoni, legale dell'imputato –, il mio assistito si è assunto le sue responsabilità spiegando che c'era stato un litigio tra lui e la vittima».

Per l'uccisione dell'imprenditore di Castel San Pietro Lanfranco Chiarini

**IL PROCESSO
SI È SVOLTO
A BOLOGNA
CON RITO
ABBREVIATO**



Desmond Newthing, 26 anni, condannato per l'omicidio di Lanfranco Chiarini



Tassoni alla guida della Municipale

Castenaso È il nuovo comandante dell'Unione Terre di Pianura

di **BEATRICE GRASSELLI**

– CASTENASO –

LE PRIORITÀ: sicurezza stradale e urbana. Poi, per quanto riguarda il rapporto con il territorio, l'obiettivo è quello di sviluppare, nella continuità, il lavoro svolto finora. Luca Tassoni è il nuovo comandante del corpo della polizia municipale dell'Unione delle Terre di Pianura, che comprende tre dei sei comuni che fanno parte del raggruppamento: Castenaso, Granarolo e Budrio. Giunge al nuovo incarico dopo aver prestato sempre servizio a Bologna.

Dopo il primo ingresso, in seguito al concorso nel 1998, come vigile nel capoluogo, Tassoni, 47 anni, è diventato ispettore nel 2003 nel reparto motociclisti nel nucleo territoriale San Donato. Dal 2014 è stato occupato invece nella sezione infortunistica. Adesso ha raggiunto il suo primo incarico come comandante di un organico di 26 operatori, attualmente sottodimensionato di due unità.

LA PRIMA impressione, assicura, è stata ottima. «In questi giorni ho avuto i primi rapporti con i collaboratori e con il territorio e devo dire che ho trovato da parte di tutti una grande disponibilità – racconta il comandante –. Ho ancora molte cose da conoscere, ma l'entusiasmo da parte mia non manca». Un'accoglienza calorosa gli è stata riservata, in particolare, dall'Anc di Castenaso, che in segno di benvenuto gli ha consegnato, per mano del presidente Roberto Brigliadori e alla presenza del consigliere delegato alla sicurezza Carlo Giovannini, una pergamena e il Crest dell'Arma dei carabinieri, segno della conferma di una collaborazione importante tra i volontari e la Municipale, iniziata nel 2002.

«**MI HANNO** fatto un'accoglienza bellissima – spiega Tassoni –. Va anche riconosciuto che i volontari sono bravissimi. Da quello che ho già potuto vedere in questi primi giorni di attività, ci danno

una gran mano». Proprio il rapporto con il territorio e i cittadini rappresenta una delle priorità del nuovo comandante.

«La presenza dei vigili in strada a piedi aumenta nei cittadini la percezione della sicurezza – sostiene –. Proprio secondo questa logica ho l'obiettivo di organizzare i futuri servizi. È importante infatti essere il più possibile visibili, anche nelle frazioni».

VIENE inoltre confermata alta l'attenzione per la sicurezza stradale. «In media sono rilevati nel territorio più di 200 incidenti l'anno – spiega il comandante –. Ovviamente sono numeri molto più piccoli rispetto a quelli che si verificano a Bologna, ma che meritano comunque un impegno sul controllo dei veicoli e su tutte le attività necessarie per la prevenzione».

FRA QUESTE, un ruolo rilevante viene confermato per l'educazione stradale nelle scuole. «Si tratta di un'attività che ho visto che viene svolta da tempo, in questo territorio – prosegue –. L'obiettivo sarà quello di continuare con quanto fatto, pensando magari anche a qualche nuovo progetto».

LE PRIORITÀ DELL'INCARICO

«La presenza di vigili in strada rassicura i cittadini; punteremo poi sulle verifiche ai veicoli, un deterrente agli incidenti»



Peso: 34%

Pallamano A1 Ore 20,30: il club rossoblù per richiamare i tifosi lancia il progetto «Handball Day». Ingresso gratuito per tutti gli appassionati

L'United emigra al PalaBoschetto di Ferrara e trova la corazzata Bolzano

■ Bologna

BOLOGNA UNITED al bivio, perché se i playoff finissero ora, la società di Gianni Salvatori sarebbe fuori dalle quattro che prenderanno parte alle semifinali tricolori. Dopo il successo su Cingoli, sono arrivate due sconfitte (maturate in modo diverso) in Puglia. Oggi tornano in casa i rossoblù, ma l'avversario è di quelli durissimi, perché si tratta della capolista Bolzano.

Per di più l'effetto casa oggi si sentirà fino a un certo punto. L'impianto di Castenaso non era disponibile e, oggi, i rossoblù emigreranno al PalaBoschetto di Ferrara, che sarà campo di casa dalle 20,30.

Per provare ad annullare le distanze e po-

ter contare su un buon pubblico, la società ha deciso di lanciare una speciale promozione, un progetto, per un giorno, che si chiama «Handball Day». Tutti i tifosi e appassionati potranno accedere gratuitamente all'impianto ferrarese, che si è reso disponibile grazie all'assessorato allo sport del comune estense, nonché al lavoro delle società Estense Ferrare e Pallamano Ariosto.

La squadra di Beppe Tedesco continua a essere un gruppo giovane e futuribile che già nel corso di questa stagione può togliersi diverse soddisfazioni. E dopo aver conquistato l'accesso alla final eight di Coppa Italia, nonché alla A1 della prossima stagione (che passerà da 29 a 14 squadre), la società rossoblù cerca l'ennesimo

sigillo. Ovvero provare a inserirsi nella prime quattro che disputeranno i playoff. Ma per inseguire questo obiettivo serve un risultato positivo contro Bolzano.

Le altre gare: Junior Fasano-Conversano; Pressano-Cingoli.

La classifica: Conversano, Bolzano e Pressano 6; Fasano 4; Bologna United 2; Cingoli 0.



Peso: 18%